

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPBA UT BARI

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 4449
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 19/08/2024 REGISTRATO IL 29/08/2024
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3004449

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 93461060720 A.P.S LA PAROLERIA
ID. TELEMATICO: TUE24L004449000VD

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
TOTALE	200,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 93461060720

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD. Progr. DESCRIZIONE

1 001 - E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
AGEVOLAZIONE: TERZO SETTORE ART.82 CC 3-4 DLGS 117/17
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

L'iscritto(*)

Domenico SCISCI

(*) Firma su delega della Direzione provinciale

Valentina Salice



Verbale assemblea straordinaria dell' associazione A.P.S LA PAROLERIA del 19/08/2024

L'anno 2024, il giorno 19, del mese di Agosto, alle ore 10:30, presso via G.ppe Capaldi n.56 Bari (Ba), si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione A.P.S La Paroleria per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 8 dello statuto, relativo all'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo), in applicazione della nuova disciplina dettata dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
2. Varie ed eventuali

Assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. Di Giorgio Pasquale, verbalizza la Sig.ra Paraggio Roberta.

Il Presidente, constatata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con le modalità previste dallo statuto, contenente l'o.d.g., l'ora e il luogo e che sono presenti i Signori Soci, rappresentanti, in proprio o per delega, un numero sufficiente a deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per esaminare ed approvare le modifiche dell'art. 8 dello statuto in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Al termine della lettura del nuovo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica. A conclusione della lettura dell'articolo, viene posto in votazione palese lo Statuto modificato.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare la modifica dell'articolo 8 dello statuto sociale nel modo seguente:

"L'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo) opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- attuare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- predisporre e proporre all'Assemblea il programma annuale di attività;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- proporre all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 11 nominati dall'Assemblea per la durata di 3 esercizi e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero

inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

L'Organo di amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telematiche, con sole 24 ore di preavviso.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

I consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i ne erano a conoscenza."

Il Presidente scioglie la riunione, della quale, seduta stante, viene redatto, letto, approvato, il quale, con allegato lo Statuto nella sua redazione aggiornata.

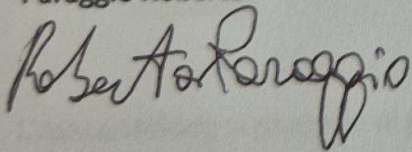
Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12.00 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

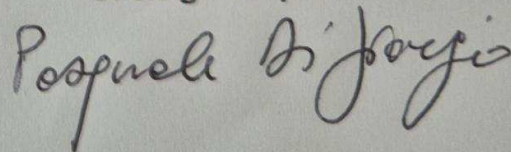
Il Segretario

Paraggio Roberta



Il Presidente

Di Giorgio Pasquale



STATUTO

Associazione ETS

ART. 1

(Costituzione, denominazione, sede e durata)

E costituita fra i presenti, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione:

"La Parolera - A.P.S."; da ora in avanti denominata per semplificazione "associazione", con sede legale nel Comune di Bari e con durata illimitata. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorché istituito. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato. Essa potrà essere sciolta in qualsiasi momento con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Dlgs 117/2017 del Codice Del Terzo Settore:

- Educazione, Istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

L'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

In riferimento ai minori:

L'associazione ha la finalità di tutelare il diritto all'educazione e al successo formativo per i minori, in particolare per quei minori che presentano situazioni familiari problematiche; scarsa autostima e rapporti personali conflittuali; iter scolastico caratterizzato da insuccessi e comunque segnato dalla difficoltà di coinvolgersi positivamente con le metodologie e i ritmi di apprendimento tipici della scuola; mancato assolvimento della terza media a seguito dell'assolvimento dell'obbligo per età; informare e sensibilizzare tutti gli attori coinvolti ad una partecipazione attiva, diffondere un modello educativo sperimentale capace, tra l'altro, di prevenire e contrastare il fenomeno della devianza minorile, connessa quasi sempre alla carenza di opportunità formative e di lavoro.

Si sottolinea la forte rilevanza data agli aspetti affettivo-relazionali, sia quali componenti dei processi di apprendimento e pensiero, sia nelle relazioni interindividuali, sociali ed istituzionali.

Pertanto, l'associazione prevede: l'intervenire a favore di una fascia sociale considerata "debole" perché carenti di un'offerta adeguata di servizi.

Percorsi formativi integrati tra scuola, servizi sociali, enti educativi del terzo settore impegnati sui minori in situazioni di disagio, famiglia, centro per la giustizia minorile.

L'incremento di attività progettuali nelle scuole nei confronti di alunni che non riescono a coinvolgersi dentro le normali metodologie scolastiche, prevedendo anche alleanze educative extrascolastiche.

Integrazione con il territorio come partecipazione attiva all'Associazionismo sportivo, giovanile, religioso, socio-sanitario, ecc...

Percorsi di orientamento lavorativo.

Sostegno della genitorialità laddove il nucleo familiare risulta debole nei confronti delle problematiche dei figli.

In riferimento ai minori e agli adulti:

L'Associazione si propone:

1) lo studio, il confronto e la diffusione di conoscenze, idee ed orientamenti educativi e culturali atti a sviluppare la consapevolezza dei problemi contemporanei ed a formare le coscienze e il senso comune dei cittadini, e soprattutto dei giovani, ai valori sopra indicati, nonché all'esercizio della responsabilità individuale nella costruzione del futuro del Paese;

2) la formazione dei cittadini che si riconoscono nei principi ispiratori dell'Associazione al fine di poter svolgere e rivendicare pienamente il diritto alla partecipazione nella vita democratica del Paese, secondo il dettato e lo spirito della Costituzione;

3) l'elaborazione di proposte in grado di favorire la soluzione di problemi del territorio e della città in armonia con i principi ispiratori dell'Associazione, soprattutto in riferimento all'educazione alla legalità ed alla giustizia sociale, al contrasto della presenza ed attività criminale e mafiosa, alla promozione di interventi concreti volti al contrasto del disagio giovanile e della devianza minorile;

4) la promozione anche a livello istituzionale dei valori e principi ispiratori dell'Associazione e il sostegno delle proposte da essa elaborate.

5) A - la realizzazione dell'associazione al fine di poter sviluppare un'analisi costante delle situazioni locali, regionali e nazionali, in grado di: - raccogliere segnalazioni, documentazioni, testimonianze e richieste di aiuto, trasmettendo tempestivamente agli Uffici preposti dello Stato le informazioni raccolte e tutelandone il riserbo delle fonti (sportelli di ascolto);

B - promuovere la diffusione: delle analisi sulla situazione - anche attraverso gli organi di stampa e di informazione, di un quadro aggiornato ed incentivare quindi sia la necessaria risposta da parte delle Istituzioni sia la doverosa mobilitazione delle coscienze di ogni cittadino libero;

C - la realizzazione di un «Osservatorio sulla trasparenza e correttezza della Pubblica Amministrazione», al fine di poter sviluppare un'analisi costante delle situazioni locali, regionali e nazionali, con particolare attenzione per i conflitti di interesse, le commistioni politica e affari, corruzione e collusione, in grado di: - raccogliere segnalazioni, documentazioni, testimonianze e richieste di intervento, trasmettendo tempestivamente agli Uffici preposti dello Stato le informazioni raccolte — e tutelandone il riserbo delle fonti —; - promuovere la diffusione: delle analisi sulla situazione - anche attraverso gli organi di stampa e di informazione-, di un quadro aggiornato ed incentivare quindi sia la necessaria risposta da parte delle Istituzioni sia la doverosa mobilitazione delle coscienze di ogni cittadino libero.

6) promozione di un effettivo coordinamento con i docenti di scuole ed istituti, pubblici e privati, per una più efficace azione educativa e formativa sui temi promossi dall'associazione.

7) promozione di un ampio coordinamento tra realtà associative, civili e sociali, laiche e religiose, per il conseguimento degli obiettivi propri dell'associazione.

8) realizzazione di progetti, collaborazioni e consulenze con Enti pubblici e/o privati, al fine di promuovere con maggiore efficacia le finalità dell'associazione, oltre a promuovere incontri e laboratori educativi nelle scuole ed istituti (o per le scuole ed Istituti) sull'Educazione e Legalità, sulla cultura dei diritti e dei doveri, in contrasto alla cultura mafiosa e della prepotenza; gestire le attività di monitoraggio della situazione sulla Sicurezza e presenza ed attività della criminalità e delle mafie; sviluppare progetti, in rete con altre realtà locali o nazionali, per la gestione a fini sociali e senza fini di lucro dei beni confiscati alle mafie (legge Rognoni-La Torre); realizzare progetti di intervento sulle tematiche proprie dell'associazione ed in particolare per la promozione e tutela dei diritti dei minori; organizzare conferenze, incontri, presentazioni di libri, artisti e video volte a raggiungere nell'azione di sensibilizzazione civile, culturale e morale il maggior numero di persone.

9) servizi per promuovere il benessere psicologico e sociale nella famiglia, nella scuola e nelle comunità locali di riferimento.

L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- interventi volti alla promozione e alla tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di minori e di persone fragili ;
- servizi di sostegno e ascolto rivolti all'adolescenza ed alla genitorialità, servizi di accoglienza, supporto e protezione delle donne vittime di violenza di genere in collaborazione con le reti inter-istituzionali antiviolenza ;
- gestione di attività di doposcuola e di sostegno scolastico, laboratorio per l'apprendimento didattico sia con enti pubblici che privati; gestione di laboratori sulla gestione emotiva, servizi di potenziamento didattico ;
- progettazione e gestione di interventi socio-educativi e assistenziali per tutte le fasce d'età, in età scolare e non, promozione di percorsi e gestione di attività di insegnamento di alta formazione, studi superiori, post-universitari ;
- organizzazione di dibattiti, cineforum, incontri culturali, eventi, mostre e manifestazioni sportive al servizio o nell'ambito di attività socio-educative ;
- gestione di parchi gioco, campi scuola, ludoteche, centri gioco, spazi-gioco intergenerazionali, ludobus, biblioteche, laboratori creativi e manipolativi, centri estivi, centri di aggregazione giovanile, con interventi di animazione culturale e socio-educativa ;
- servizi specifici e programmi di intervento rivolti a soggetti minori, giovani e adulti in situazioni di fragilità e svantaggio, finalizzati all'autonomia, al reinserimento sociale e all'inserimento lavorativo;
- progettazione e/o gestione con enti pubblici e/o privati di servizi volti alla valorizzazione del territorio (usi, costumi, tradizioni, enogastronomia) che favoriscano l'accoglienza e l'aggregazione nell'ambito di attività socio-educative ;
- progettazione e realizzazione di interventi volti alla formazione e all'educazione degli adulti ;
- gestione di corsi di formazione professionale, di riqualificazione, di aggiornamento per personale docente, educativo, assistenziale e per lavoratori in genere ;
- assistere attraverso il tutoraggio (scolastico e universitario) allo studio individuale o di piccolo gruppo di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà di apprendimento o disabilità certificate o non certificate da diagnosi sanitaria.
- collaborare con Scuole, Università, Comuni e Servizi Specialistici alla redazione del Piano per l'Inclusione Scolastica per progettare e programmare interventi e strategie di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica per bambini e bambine, alunni e alunne.
- assumere ed espletare servizi di consulenza e progettazione nel settore educativo e della tutela dei minori per Agenzie Educative, Enti Pubblici e privati in genere.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

ART. 3
(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'Associazione associazioni e persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di Amministrazione (o Consiglio Direttivo) una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la delibera di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4
(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi previa richiesta da formularsi al Presidente;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;
- favorire un clima di serenità e rispetto reciproco sia nello svolgimento delle attività interne all'Associazione che nella comunicazione personale assunta all'esterno anche a mezzo social.

ART. 5
(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde:

- a) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- b) per esclusione;
- c) per recesso;
- d) per morte;

perdono la qualità di socio per esclusione, l'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, e nei seguenti altri casi:

- utilizzo di un linguaggio scorretto verso terzi anche attraverso i mezzi di comunicazione e informazione;
- utilizzo di un comportamento irrispettoso all'interno come all'esterno dell'Associazione,

può essere escluso dall'associazione mediante delibera dell'Organo di Amministrazione (o Consiglio Direttivo). Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta, almeno 8 giorni prima, la sua decisione all'Organo di Amministrazione (o Consiglio Direttivo), il quale dovrà adottare una apposita delibera da comunicare adeguatamente all'associato.

Dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6
(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo di amministrazione (o Consiglio direttivo);
- l'Organo di Controllo, laddove eletto;
- il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

ART. 7
(Assemblea)

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Le assemblee, sono convocate almeno 7 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Alle assemblee sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'assemblea.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventualmente regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'assemblea delibera a maggioranza semplice di voti. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

ART. 8

(Organo di amministrazione)

L'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo) opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- attuare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- predisporre e proporre all'Assemblea il programma annuale di attività;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- proporre all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 11 nominati dall'Assemblea per la durata di 3 esercizi e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

L'Organo di amministrazione è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telematiche, con sole 24 ore di preavviso.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

I consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in Carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10
(Il Tesoriere)

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente alle mansioni affidategli dagli organi statuari.

ART. 11
(Il Segretario)

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

ART. 12
(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al cc. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto Organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti.

In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 13
(Revisore legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

ART. 14
(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

ART. 15
(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministrate ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 16
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 17
(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
 - registro dei volontari;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi;
- Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi.

ART. 18
(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19
(Lavoratori)

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 20
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

ART. 21
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Bari

Atto registrato il 29 Agosto 2024

al n. 4449 serie 3

esatte € 200.00 (Duecento)

L'incaricato(*)
Domenico SCISCI
(*) Firma su delega della Direttrice provinciale
Valentina Salice

